



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

mail: parrocchiatorre.pordenone@gmail.com
www.parrocchiatorre.it

Parroco Moderatore
Don Claudio Pagnutti
340 6810323

Tel.: 0434 43690

Co-Parroco:
Don Omar Bianco
340 2532481



L'eterno riposo dona a:
BORSOI NADIA, di anni **69**
affidata al Signore Mercoledì 3 Giugno

1. Al punto verde di S. Agostino che si terrà dal 15 Giugno al 5 luglio ci sono ancora 5 posti liberi: contattare i sacerdoti per l'iscrizione.
2. Domenica 14 alle ore 11.00 ci saranno i battesimi di: Tomatis Nate figlio di Gianandrea e Facchin Sara e di De Nadai Edoardo figlio di Leonardo e Scian Alice.

FESTA DEL CORPUS DOMINI (7 giugno 2026)

Dal Vangelo di Gv 6,51-58.

«In quel tempo Gesù disse alle folle: Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».



«Ricordati del cammino», sussurra la prima Lettura. Ricordati! Perché l'oblio è la radice di tutti i mali. Ricorda il deserto e il monte, il vento delle piste, la bellezza dell'anima affaticata dal richiamo di cose lontane. E poi la manna scesa all'improvviso, quando non l'aspettavi più. Ricordati del tuo deserto tra scorpioni e serpenti, ma soprattutto dell'acqua giunta sotto forma di una risposta, un amore bello, un amico, una musica. Improvvisi squarci si sono aperti a dirti che non sei solo, che non sei smarrito tra le dune del deserto. Che Dio è acqua e pane incamminati verso la tua fame. La mia forza è sapermi

cercato, con la mia vita distratta e le risposte che non do; sapermi desiderato è tutta la mia pace. Io vivo di Dio. Ricordati del cammino: dialoga con la storia della tua vita, rimani nella tua sorgente limpida. Il Vangelo oggi ha solo otto versetti, e Gesù a ripetere per otto volte: Chi mangia la mia carne vivrà in eterno. Quasi un ritmo incantatorio, una divina monotonia, nello stile di Giovanni, che avanza per cerchi concentrici e ascendenti, come una spirale; come un sasso che getti nell'acqua e vedi i cerchi delle onde che si allargano sempre più. È il discorso più dirompente di Gesù: mangiate la mia carne e bevete il mio sangue. Un invito che sconcerta amici e avversari, e lui che ostinatamente ne ribadisce, per otto volte, come in otto cerchi, la motivazione, sempre più chiara e diretta: per vivere, semplicemente vivere, per vivere davvero. Altro è vivere, altro è lasciarsi vivere. È l'incalzante convinzione di Gesù di possedere qualcosa che cambia la direzione e la qualità della vita. È il dono di Dio. Il dono di Dio è Dio che si dona: si dona e si perde dentro le sue creature come lievito dentro il pane, come pane dentro il corpo. «Carne, sangue, pane di cielo» indicano la totalità della sua vicenda umana e divina, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno, le sue lacrime, le sue passioni, la polvere delle strade, la casa che si riempie di profumo, la pietra che rotola via. E Dio in ogni fibra. Un pezzo di Dio in me perché io salvi un pezzetto di Dio nel mondo. Il suo invito pressante significa: mangia e bevi ogni goccia e ogni fibra di me. Vivi di me. Prendi la mia vita come misura alta del vivere, come lievito del tuo pane, seme del tuo campo, sangue delle tue vene, allora conoscerai cosa sia vivere davvero. Mangiare e bere Cristo significa più che «fare la comunione» eucaristica, è «farmi comunione con Lui». Il Verbo si è fatto carne perché la carne si faccia Spirito. L'Eterno cerca la nostra setacciata briciola di cielo; per poi ridarcela, luminosa e serena.

(Ermes Ronchi)

“Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui” dice il Signore. (Gv 3,16)

Sono aperte le “ISCRIZIONI” ai tre campeggi a Spert dell’Alpago (in collaborazione con la parrocchia di s. Agostino), con questo calendario:

- dal 5 all’11 luglio (Cresimandi)
- dal 12 al 18 luglio (I^a e II^a) della scuola secondaria di primo grado
- dal 19 al 25 luglio (Terza, Quarta e Quinta primaria)

Nella tua Ultima Cena

Signore Gesù,
nella tua Ultima Cena
ti sei fatto Pane di vita spezzato per noi.
Nutriti di te,
aiutaci a spezzare l’egoismo
che alberga nei nostri cuori
per coltivare una vita vera.
Nella tua Ultima Cena
Ti sei alzato da tavola, ti sei tolto le vesti
e hai lavato i piedi ai tuoi discepoli
Perché vedendo, imparassero.
Aiutaci a lasciarci scomodare
dall’esigente regola dell’amore,
per coltivare una vita vera.
Tu hai detto: “Questo è il mio corpo”:
aiutaci a riconoscerti e a inginocchiarci
innanzi all’Eucarestia, presenza reale di te:

Corpus Domini.

Tu che hai detto:

“Avevo fame, e mi avete dato da mangiare”:

aiutaci a riconoscerti e a inginocchiarci
innanzi al povero, presenza reale di te:

Corpus Domini.

Il Corpus Domini è la solennità che ci permette di far memoria di quanto Gesù ha compiuto per noi e in noi offrendosi nell’Eucarestia, pane vivo disceso dal cielo. Un dono che però chiede di farsi impegno nelle nostra vita: non basta infatti dire **”faccio la comunione”** se poi non vivo in comunione con gli altri, divenendo lo stesso strumento di comunione. Viviamo con gioia questa solennità, facendo memoria di quanto Gesù ha fatto per noi, per puro amore.

(d. Andrea Vena)

Servizio dei “Piloti del tempo che vola”

Per gli anziani che desiderano partecipare alla s. Messa delle ore 09.30: possono usufruire di un servizio gratuito di trasporto.

Per l’adesione, prendere contatti con i parroci, suor AnnaMaria o passare in canonica.